



COMUNE DI VOLTERRA

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA' UOMO / DONNA

PARTE I

Art.1 – ISTITUZIONE E FINALITA'

E' istituita presso l'Amministrazione Comunale di Volterra la Commissione per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna (d'ora innanzi indicata come la **Commissione**).

In attuazione dei principi di parità sanciti dagli articoli 3 e 37 della Costituzione Italiana, in conformità con i principi contenuti nella L.R.14 del 23.02.1987, la Commissione opera per rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne, per valorizzare la differenza di genere e per favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra uomo e donna in tutti i luoghi decisionali del territorio.

Sulla base della Raccomandazione n.635/84 del Consiglio della Comunità Europea e della legge n.125 del 10.04.1991, la Commissione promuove e favorisce l'adozione di azioni positive per raggiungere le suddette finalità.

Art.2 – FUNZIONE

La Commissione è un organismo permanente consultivo e di proposta del Consiglio e della Giunta.

Essa esercita le sue funzioni in piena autonomia operando anche per un raccordo con amministratori e consiglieri comunali e con le donne elette negli Enti Locali del territorio.

Art.3 – COMPITI

La Commissione ha i seguenti compiti:

- a) promuove e svolge indagini e ricerche sui percorsi dell'identità femminile e sulla condizione delle donne nel territorio;

- b) opera per favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro e per incrementare le opportunità di formazione e di progressione professionale delle donne stesse, in ottemperanza alle normative nazionali e comunitarie, in particolare in quelle attività lavorative e professionali nelle quali la presenza femminile è più carente;
- c) sviluppa e promuove interventi nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni preposte per rafforzare la soggettività femminile docente, per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della differenza di genere eliminando gli stereotipi sessisti presenti nella comunicazione scritta, orale e mass mediale;
- d) attraverso gli uffici del Comune promuove iniziative che favoriscono la visibilità della cultura delle donne sia nel campo del sapere (storia, sociologia, filosofia, psicologia, pedagogia, medicina, ecc.) sia nel campo del "saper fare" (professioni tradizionali e non tradizionali, imprenditoria, cinema, teatro, giornalismo, arte, scrittura, ecc.);
- e) attraverso gli uffici del Comune attua iniziative dirette a promuovere condizioni familiari di piena corresponsabilità della coppia che consenta alla donna di rendere compatibile l'esperienza familiare con l'impegno pubblico, sociale, professionale;
- f) favorisce la costituzione di reti di relazione con le associazioni femminili;
- g) provvede al reperimento, acquisto, conservazione e diffusione di materiale bibliografico e documentaristico sulla cultura di genere e sulla condizione femminile.

La Commissione, per il perseguimento delle sue finalità ed in relazione all'attività dell'Amministrazione Comunale:

- a) esprime, entro 10 giorni dal ricevimento, **PARERE OBBLIGATORIO** sui seguenti atti: bilancio di previsione, programmi annuali e pluriennali e sui Piani di Sviluppo e patti territoriali nonché sulle deliberazioni che abbiano una ricaduta diretta o indiretta sulle condizioni di vita delle concittadine comunali; la mancata espressione di parere vale come parere favorevole;
- b) può chiedere al Consiglio il riesame di un atto deliberativo consiliare se in contrasto con i principi di parità e pari opportunità;
- c) promuove e sostiene la presenza delle donne nelle nomine di competenza comunale;
- d) può formulare proposte di codici di comportamento per definire regole di condotta conformi alla parità e opera affinché gli strumenti di comunicazione sociale superino atteggiamenti stereotipati e comportamenti discriminatori nei confronti dell'immagine della donna.

La Commissione predispone:

- a) un documento programmatico per l'anno successivo contenente la previsione di spesa per la sua attuazione e la invia al Sindaco entro il 31 ottobre di ogni anno;
- b) una relazione sull'attività svolta e la trasmette al Sindaco entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Art.4 – PRINCIPI ORGANIZZATIVI

La Commissione promuove rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità e delle pari opportunità a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

La Commissione, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvale della collaborazione di enti pubblici e privati, di associazioni femminili, associazioni sindacali, imprenditoriali e di categoria nonché di tutti gli organismi interessati ed esperti della condizione femminile.

PARTE II

COSTITUZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

Art.5 – COSTITUZIONE

La Commissione per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna è costituita con deliberazione del Consiglio Comunale.

La Commissione resta in carica per la durata del mandato amministrativo della legislatura comunale ed esercita le sue funzioni fino all'elezione della nuova commissione che deve avvenire entro 60 giorni dall'insediamento del Consiglio.

L'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive della Commissione può comportare, a seguito di richiesta di motivazioni e su proposta della Commissione, la decadenza dalla carica della /del componente; tale decadenza è deliberata dal Consiglio Comunale, il quale provvede a sostituire le/i componenti decadute e/o dimissionari su contestuale designazione della Commissione in base ai criteri di cui al comma 2 del successivo articolo 6.

Per l'espletamento delle funzioni della Commissione sono garantiti personale comunale di segreteria e strumenti adeguati.

Art.6 – COMPOSIZIONE 1

La Commissione è composta:

- 1) di componenti elette/i dal Consiglio in numero non superiore a **10**;
- 2) di un/una rappresentante, anche esterno, per ciascun gruppo consiliare.

Le/i componenti della Commissione devono possedere competenza ed esperienza sul versante della parità e delle pari opportunità nei campi storico, giuridico, economico, scientifico/ecologico, sociologico, psicologico, pedagogico, sanitario, delle comunicazioni mass mediali, del lavoro, della formazione professionale, della pianificazione territoriale, dei servizi sociali, dell'ambiente, della valorizzazione dei beni culturali, della produzione artistica, nonché in ulteriori ambiti di interventi riconducibili alle funzioni ed ai compiti della Commissione stessa.

¹ Articolo così modificato con deliberazione di Consiglio Comunale N°76 del 27/12/2004

Il Sindaco provvede a dare pubblicità all'istituzione attraverso bando e lettera/invito (ALL.A).

Le candidature possono essere proposte, dalle associazioni e dai movimenti femminili maggiormente rappresentativi presenti ed operanti nel Comune, dalle organizzazioni politiche, dalle organizzazioni sindacali, dalle organizzazioni imprenditoriali e cooperative, dall'università, dal Provveditorato agli Studi, dall'Azienda Usl, dagli albi professionali, da enti culturali e da singole personalità.

La proposta di candidatura deve essere presentata al Sindaco tramite domanda scritta (ALL.B), corredata da un curriculum (ALL.C) dal quale risultino le specifiche competenze ed esperienze in materia di problematiche femminili e da una lettera di autocandidatura da cui emerge la motivazione.

La graduatoria sarà formata sulla base di una griglia di criteri oggettivi da una Commissione Tecnica, formata da due componenti dell'Ufficio Segreteria e da una esperta esterna nominata dalla Commissione Pari Opportunità in carica.

Della Commissione fanno parte, inoltre, di diritto le consigliere comunali in carica.

Art.7 – ORGANI DELLA COMMISSIONE

Sono organi della Commissione: la/il Presidente, l'Ufficio di Presidenza.

La Commissione, nella sua prima riunione convocata dal sindaco, elegge a maggioranza dei propri componenti la/il Presidente. Elege altresì con voto limitato, una/un Vice-Presidente e una/un componente della Commissione i quali andranno a formare, con la/il Presidente l'Ufficio di Presidenza.

La/il Presidente convoca e presiede le sedute. Sulla data e sugli argomenti da trattare sente preventivamente l'Ufficio di Presidenza. La convocazione della Commissione può altresì richiesta da un quinto dei suoi componenti.

Per la validità delle decisioni è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti in prima convocazione, in seconda convocazione per le decisioni è valida la presenza di un terzo dei componenti.

Art.8 – GRUPPI DI LAVORO

La Commissione svolge la propria attività anche attraverso la formazione di Gruppi di Lavoro, a cui possono partecipare cittadine e cittadini esterni alla Commissione che ne facciano richiesta, dietro invito della/del Presidente e delle Coordinatrice del gruppo.

I Gruppi di lavoro sono istituiti dalla Commissione, che ne definisce la formazione, i compiti, la durata e le modalità di funzionamento in base a specifici progetti presentati nel Documento programmatico triennale ed annuale.

Per il funzionamento dei Gruppi di lavoro la Commissione può avvalersi di consulenze esterne.

I verbali delle riunioni dei Gruppi di Lavoro pervengono alla Commissione.

I gruppi di lavoro possono, motivandone l'opportunità, riunirsi in sedi diverse da quella ordinaria, purché pubblica.

Art.9 – ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari per l'attività della Commissione gravano su apposito capitolo di bilancio di competenza annuale.

Gli Uffici comunali collaborano con la Commissione su richiesta della stessa ed in base alle disposizioni adottate.

Le lavoratrici e i lavoratori dipendenti, eletti nella Commissione, hanno inoltre diritto ai permessi retribuiti nei casi e con le modalità di cui all'articolo 4 della L.27.12.1985, n.816. Le/I componenti la Commissione hanno diritto, inoltre, all'indennità e rimborsi spese quando, previa autorizzazione della Presidente della Commissione stessa, si rechino, per lo svolgimento delle loro funzioni, fuori dal Comune dove ha sede la Commissione, ai sensi della norma suddetta.

Art.10

Il presente regolamento abroga, nelle loro totalità, le precedenti norme regolamentari.